



Diario di bordo della XXVII spedizione in Antartide: l'arrivo a Baia Terra Nova per il recupero del mooring lasciato nel Mare di Ross

23 gennaio 2012 - *Giorno n° 12*

Nella polynya di Baia di Terra Nova abbiamo lasciato una sorta di sentinella, un "mooring". Si tratta di strutture subacquee che vengono posizionate sul fondo del mare e sono costituite da una zavorra e da un cavo, a cui sono assicurati una serie di strumentazioni scientifiche auto-registranti sostenute verticalmente da boe di spinta.

Questo mooring è stato posizionato due anni fa in occasione della XXV spedizione, in tutto questo tempo ha misurato e registrato nelle proprie memorie informazioni sulla temperatura e salinità del mare, direzione e velocità delle correnti, sedimentazione verticale del particolato, sul contenuto di ossigeno disciolto,

Il mooring si estende dalla profondità di 1.200 m sino a circa 400 m dalla superficie marina, evitiamo di mettere strumentazione in prossimità in superficie in quanto gli iceberg alla deriva potrebbero danneggiarla irreparabilmente.

Arriviamo quindi sul posto e tramite un impulso sonoro emesso da un trasduttore subacqueo diamo l'ordine al mooring di risalire in superficie per essere recuperato.

L'operazione richiede tre ore di lavoro intenso da parte del personale scientifico e di quello di bordo, reso ancora più faticoso dal vento e dalle improvvise neviccate che in queste zone possono comparire improvvisamente.

Giorgio Budillon, responsabile attività di ricerca scientifica e tecnologica - Scienze della Terra © Riproduzione riservata

Foto: © PNRA | Per maggiori informazioni sulla spedizione: www.italiantartide.it

Articoli correlati:

[Le Polynye](#) [Cambio di rotta e primo incontro con i pinguini](#) [Tra Iceberg e balene](#) [Inizia la ricerca!](#)

[L'arrivo in Nuova Zelanda](#)

[Il primo giorno di navigazione sull'Italica](#) [Sfidando le onde](#)

[Aggiungi Allegato](#)